



NewspaperGame

Istituto Comprensivo Bonsegna-Toniolo - Sava
G. TONIOLO - FRAGAGNANO



CULTURA TRADIZIONI DI UN PAESE MOLTO DEVOTO A SAN GIUSEPPE, IL PADRE DI GESÙ

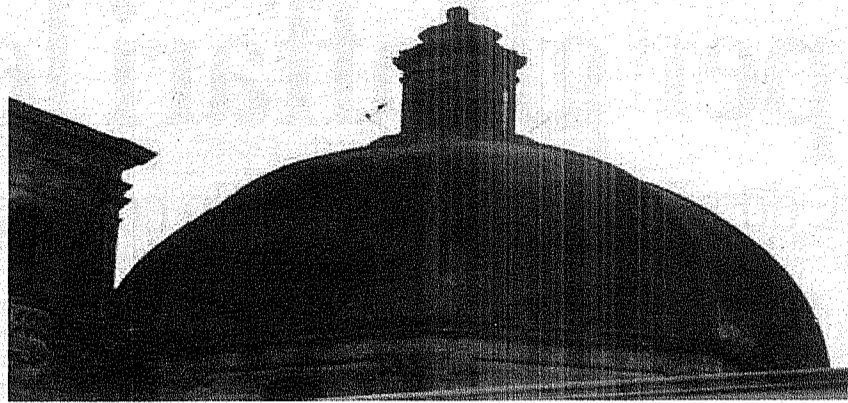
Le tavolate a Fragagnano festa tra mille sapori

La festa di San Giuseppe, che si celebra per tradizione religiosa il diciannove di Marzo ha origini molto antiche, che risalgono alle tradizioni pagane. Tali tradizioni si rifanno ai riti Dionisiaci e Baccanali che venivano Celebrati dai greci e dai romani verso i loro dei, cioè Dionisio e Bacco. In Puglia, in modo particolare, la venerazione per San Giuseppe è molto sentita, soprattutto nei paesi dell'est tarantino cioè "L' Arberia Tarantina" quindi, nel nostro paese: Fragagnano. San Giuseppe era il padre putativo di Gesù, marito di Maria, che era un grande lavoratore e un grande falegname. Aveva tanti figli, insegnava loro la falegnameria. E' venerato come Santo della chiesa Cattolica e della chiesa Ortodossa. Il padre si chiamava Giacobbe, pare che fosse il terzo di sei fratelli. E' il protettore di San Marzano, dei papà e dei falegnami. San Giuseppe morì quando Gesù aveva undici anni. Risiedeva a Nazareth ed era ebreo, della stirpe di Davide. In occasione dei festeggiamenti di questo Santo, a Fragagnano hanno origini antichissime le "Mattere" (tavolate). Le "Mat-

tere" sono tavole lunghe e rettangolari, disposte ordinatamente una accanto all'altra. La tradizione prevede che le pietanze preparate siano tredici e siccome questo evento avviene durante il periodo di Quaresima non viene preparato nessun piatto a base di carne. Le pietanze tipiche sono: pesce, cavolfiori, lampascioni, carciofi (tutto fritto), legumi (ceci e fagioli), fave e verdura, pasta con mollica di pane fritta, arance, finocchio, limoni, pane, cartiddati, baccalà con il sugo, e la massa. In particolare questa pietanza è legata a un rito molto religioso. Prima della cottura i devoti iniziano a pregare, si recita il Santo Rosario. La pasta secca viene calata nell'acqua bollente e lasciata cuocere il tempo di dieci Ave o Maria poi condita con prezzemolo, pepe e olio. Anche l'olio nei giorni precedenti viene preparato con molta devozione facendolo cuocere a fuoco basso, un'ora al giorno, per tredici giorni. La massa pronta viene distribuita gratuitamente alla popolazione. Vengono preparati anche dei cibi che non riguardano la tradizione come: la crostata con la marmellata, le zeppole, le "pesche"

(dolci comunemente chiamati "baci di Dama"). Anticamente le persone del popolo di Fragagnano distribuivano ceste di pane benedetto ai numerosi mercanti che stanziavano lì tutto il giorno. Per la via del centro del paese risaltano tavoglie bianche decorate con ricami, che rappresentano i prodotti della nostra terra e rami di mandorlo in fiore, che incorniciano le immagini del Santo festeggiato. Si sente l'odore di olio fritto, del pane appena sfornato e del miele dei dolci. Un'altra tradizione antichissima è il "Rito dei Santi". Anticamente si svolgeva nelle case di tutti i credenti, ma oggi questa tradizione come molte altre non è più celebrata in molti paesi. A Fragagnano invece si sta cercando di riprendere questa tradizione in quanto ogni anno si invitano tutti i credenti ad assistere ad una rappresentazione religiosa, organizzata dalla Pro Loco. Il "Rito dei Santi" è una celebrazione che riprende la tradizione delle tavolate di San Giuseppe, in quanto anticamente il patriarca (padre) insieme alla madre e ai suoi figli mangiavano i cibi tipici delle "Mattere".

Particolare di Fragagnano



ARCHEOLOGIA RISCOPRIAMO IL FASCINO DELLA STORIA DELLA CITTÀ DI TARANTO

A spasso nella Magna Grecia Curiosità e voglia di scoprire

Il museo archeologico e la città vecchia hanno suscitato grande interesse nei piccoli alunni della scuola primaria di Fragagnano. Il 27 marzo i bambini si sono recati a Taranto, tutti insieme, in pullman accompagnati dalle insegnanti. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria "G. Toniolo" hanno manifestato grande curiosità di fronte alle bellezze dei reperti archeologici e naturali della città di Taranto. Il percorso si è dipanato dal "Castello Aragonese" alla Città Vecchia al "Museo Archeologico della Magna Grecia". La pioggerellina di marzo cadeva ininterrottamente, ma non ha fermato la curiosità e la voglia di scoprire delle scolaresche. E' stato coinvolgente esplorare e camminare lungo la via di mezzo che offriva continuamente scorci del Mar Piccolo e del Mar Grande, bellissimo il Duomo di San Cataldo, patrono della città, con tutti i mosaici policromi e le statue in marmo di Giuseppe San Martino, i palazzi nobiliari; l'andron ipogeo, il chiostro dell'Università; le colonne doriche che testimoniano la storia della città. La visita è proseguita nel Museo, dopo aver superato il Ponte Girevole, che, sospeso sul mare Ionio, dava un senso di vertigine; le scolaresche in fila indiana e cappello in testa, trattenuto contro il vento, hanno raggiunto l'ultima tappa. Il Museo ha evocato emo-



Particolare del Museo

zioni e riflessioni sul passato con gli innumerevoli reperti racchiusi nelle teche: vasi grandi e piccoli, decorati e non; sculture rappresentanti dei, eroi, imperatori, monili in oro; armature e monete. Tutti i reperti sono stati rinvenuti

negli scavi archeologici e testimoniano la grandezza di Taranto. Gli alunni si augurano che la città di Taranto torni al suo vecchio splendore e che non sia conosciuta solo come una città degradata e inquinata.

LIBRI TUTTI INSIEME IMPARIAMO A LEGGERE NEGLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Alla scoperta di tanti testi Fantastichiamo con la lettura

La biblioteca comunale "Elena dell' Antoglietta", nel Comune di Fragagnano, offre ai lettori di ogni età vari spazi: una stanza di ingresso, una zona riservata alle librerie colme di libri per ragazzi, una sala dedicata ai bambini più piccoli ed una più ampia, nella quale sono catalogati libri di vario genere. I muri della sala centrale sono splendidamente affrescati con immagini tratte da fiabe famose. Oltre al prestito dei libri, la biblioteca promuove, in collaborazione con la pro-loco, alcune iniziative culturali: "il baratto dei libri" e il progetto "Nati per leggere". Il primo è destinato a lettori di ogni età, il secondo ai bambini fino a 10 anni e consiste nella lettura ad alta voce da parte dei volontari della pro-loco o dei genitori resisi disponibili. Grandi e piccini sono tutti invitati a frequentare spesso la biblioteca per godere del piacere della lettura per viaggiare con la fantasia!



Piccoli lettori a lavoro

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Sirsi Alessandra
DOCENTI:
Maria Josè Bucci
Francesca De Fazio
Flora Luisa Di
Rosaria Rochira
Maria Michela
Tomaselli
REDAZIONE:
Classi V del plesso
Toniolo di
Fragagnano



EDICOLA AMICA:
Maura Domeniconi,
via C. Battisti, 34